



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - F.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



# ULTIM'ORA 16 Gennaio 2007

## F.E.S.I. 2006 Verso l'accordo tra luci ed ombre

Nella tarda serata odierna ( ore 23,30 circa) si è chiusa la riunione al DAP sull'ipotesi di accordo per la ripartizione del FESI anno 2006.

In premessa l'Amministrazione ha nuovamente ribadito che la disponibilità complessiva per gli incentivi anno 2006 è pari a **14 milioni 360 mila euro**, già accreditati presso le varie Direzioni. Stanziamento che è integrato di una ulteriore disponibilità pari a circa **4,5 milioni di euro, per un totale di circa 19 milioni di euro.**

La delegazione UIL in apertura dei lavori ha posto una questione pregiudiziale in ordine al rifinanziamento dello stanziamento per la Regione Lombardia, fortemente penalizzata nello stanziamento primario. La ferma, intransigente, posizione della UIL ha indotto l'Amministrazione a considerare positivamente un **ulteriore stanziamento per la Lombardia di circa 500mila euro.**

La discussione si è caratterizzata per un vivace confronto tra le varie componenti sindacali e , ovviamente, con l'Amministrazione. Dopo questo lungo, sofferto, confronto è stata trovata una sintesi che porterà all'elaborazione di una nuova proposta che l'Amministrazione renderà disponibile già nella serata di domani 17 gennaio, su cui c'è il gradimento di massima di tutte le OO.SS.

In sintesi la nuova proposta recepisce gli innovativi criteri proposti dalla UIL in ordine ad una semplificazione complessiva dell'accordo con la destinazione del 30%, delle somme complessive assegnate ad ogni singola Direzione, alla contrattazione locale per l'individuazione degli incentivi da destinare a compiti che comportino particolari responsabilità e disagio.

In sintesi a livello centrale si è definito l'accordo per remunerare *“la presenza”* e la *“funzione”* di comando di reparto. Il resto, ovvero il 30% , sarà destinato alla contrattazione locale.

La prima vera novità, fortemente voluta dalla UIL, consiste nella individuazione di sole tre fasce di destinatari degli incentivi legati alla *“produttività”* e alla *“presenza”*.

La **fascia A1** ( per cui è prevista una somma ancora in fase di determinazione, comunque compresa tra i **35 e i 45 euro mensili**) prevede la corresponsione degli incentivi al personale impiegato **in compiti operativi h.24** che assicura nel mese di riferimento **24 presenze** (con due turni notturni, due servizi pomeridiani (16-24) , un festivo).

La **fascia A2** prevede la corresponsione degli incentivi al personale impiegato **in compiti operativi i cui turni di servizio sono organizzati, o meno, in h. 24.** La somma prevista è pari ad **€24,50 mensili.** In questa fascia, tra l'altro, è compreso il personale addetto alle matricole, presso gli NTP, gli scali portuali e aeroportuali, servizio cinofili e reparti a cavallo, servizio navale e autisti/scorte. Questa novità è forse la vittoria più significativa della UIL. Si fa giustizia, infatti, di ingiustificabili sperequazioni sinora affermate. **Dopo le battaglie sostenute negli scorsi anni dalla UIL, finalmente, anche il personale delle matricole, NTP, ecc. accede a pieno titolo agli incentivi.**

La **fascia A3** prevede la corresponsione degli incentivi al personale impiegato in **compiti non operativi** che contribuisce alla produttività collettiva. Il compenso è fissato nella misura di **€ 19,25 mensili**. Ciò consentirà **a tutto il personale** che non rientra nelle previsioni di A1 o A2 di accedere, comunque, agli incentivi, sebbene in misura ridotta.

Particolarmente acceso è stato il confronto sulla determinazione dei compensi da destinare ai Comandanti di Reparto e ai Coordinatori dei Nuclei T.P. . Da una parte alcune OO.SS. che chiedevano la totale abolizione del compenso, dall'altra altre OO.SS. (**la UIL in primis**) che sostenevano le ragioni di un compenso che gratificasse le responsabilità e le funzioni. Alla fine la sintesi , e la faticosa mediazione, è stata raggiunta nel determinare un compenso unico in relazione "*alla funzione*" di comando e responsabilità slegata dalle caratteristiche numeriche dei reparti. Pertanto si è addivenuti all'accordo che i Comandanti di Reparto ( ovviamente compreso i Comandanti delle strutture minorili e CPA) e i Coordinatori dei Nuclei T.P. siano destinatari di un compenso mensile determinato in **€60, 00 mensili**.

Certamente la parte più aspra del confronto si è sviluppata sulla contrattazione decentrata. Fermo restando l'aliquota del 30% (che si determina dalla residualità dello stanziamento complessivo al netto degli incentivi legati alla presenza con eventuale integrazione con fondi derivanti dai 4,5 milioni disponibili) si è determinato che presso ogni singola Direzione si attivasse un confronto per la redazione di accordi decentrati. Accordi che dovranno essere siglati, indicativamente, entro il 25 marzo 2007 (**se entro il 31 marzo non si chiudono gli accordi si perdono i soldi**). Su questo punto la UIL non ha potuto non evidenziare tutte le proprie perplessità. Sebbene si condivida la necessità di una valorizzazione della contrattazione decentrata la UIL , considerati i tempi stretti a disposizione, avrebbe voluto optare , **solo per l'accordo 2006**, per una contrattazione a livello di PRAP. Sul punto, però, abbiamo dovuto registrare una posizione quasi solitaria.

Ovviamente la delegazione UIL ha rimarcato con forza la probabilità che destinando alle circa 300 contrattazioni decentrate l'individuazione dei criteri e delle somme per compensare il disagio e la responsabilità , con i tempi strettissimi a disposizione, si rischia di non chiudere gli accordi.

E', di contro, prevalsa una linea di principio di cui ognuno, in futuro, si assumerà le responsabilità a fronte di eventuali mancati accordi. In ogni caso la contrattazione decentrata, presso ogni singola Direzione, dovrà individuare **particolari posizioni** legate a *disagio e responsabilità* ( turni notturni eccedenti i tre mensili, compensi ai Coordinatori di Unità operative, traduzioni "particolari", servizi presso sezioni A.S., ecc) cui destinare le somme che si determineranno nella contrattazione stessa.

E' bene precisare che, su richiesta della UIL, per i Coordinatori di Unità Operative si provvederà al pagamento del compenso determinato , solo per il 2006, anche in assenza di provvedimenti formali o ordini di servizio. Non era possibile, infatti, che per deficienze e incapacità delle Direzioni il personale pagasse dazio perdendo emolumenti economici.

Sul punto la UIL ha chiesto precise garanzie al Pres. Ferrara (provocatoriamente ha anche avanzato l'ipotesi che per i Dirigenti che non chiuderanno gli accordi siano previste penalizzazioni economiche) il quale ha assicurato una costante, attiva, vigilanza con un monitoraggio quotidiano.

Resta da definire, su richiesta esplicita della UIL, chi dovrà assumere la titolarità della contrattazione presso quegli Istituti (circa 50) che sono ancora privi di un Dirigente e presso quegli Istituti diretti da un Direttore e non da un Dirigente Penitenziario.

Ovviamente quanto sopra è solo una sintesi dell'accordo che sarà disponibile sul nostro sito appena l'Amministrazione lo inoltrerà alle OO.SS.

**In ogni caso, per la UIL, la firma dell'accordo sarà subordinata alla condivisione della circolare esplicativa che dovrà essere uno strumento di chiarezza che indichi con precisione i termini dell'accordo stesso , i destinatari degli incentivi e limiti al massimo i dubbi interpretativi che, troppo spesso, insorgono in tante Direzioni originando maree di "quesiti" insensati e strumentali.**

**Riteniamo dover chiarire, al fine di evitare inutili strumentalizzazioni, che la UIL si avvia alla firma dell'accordo , pur con le riserve esplicitate, solo ed unicamente al fine di consentire al personale della polizia penitenziaria di accedere ai benefici economici (che, altrimenti, non potrebbe percepire) , nella consapevolezza di essere stata protagonista, comunque, di una svolta innovativa fortemente sostenuta dal personale e dal territorio.**

**Una scelta di responsabilità che afferma, qualora ce ne fosse bisogno, ancora una volta la nostra linea politica volta alla difesa dei diritti e degli interessi di TUTTO il personale di polizia penitenziaria.**